

UN'ATTENTA INDAGINE SULL'USCITA  
DEL NOSTRO PAESE DALLA GUERRA CIVILE

Mirco Dondi  
**LA LUNGA  
LIBERAZIONE**

in edicola  
il libro con l'Unità a € 6,90 in più

Unità  
**10**  
LO SPORT

17  
domenica 27 aprile 2008

UN'ATTENTA INDAGINE SULL'USCITA  
DEL NOSTRO PAESE DALLA GUERRA CIVILE

Mirco Dondi  
**LA LUNGA  
LIBERAZIONE**

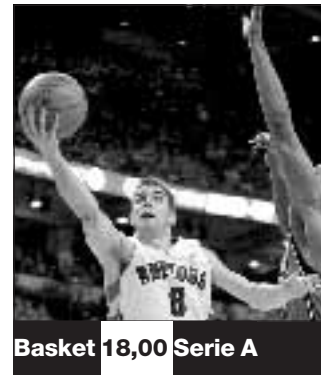
in edicola  
il libro con l'Unità a € 6,90 in più

**M**ezzo metro

«Bombe» più distanti, dal 1° ottobre 2010 È la data da cui entreranno in vigore le nuove regole della Fiba per i tornei internazionali di basket in base a cui la linea dei 3 punti passerà da 6,25 a 6,75 metri. L'area dei tre secondi invece diventerà rettangolare, come accade già nella Nba



Calcio 15,00 Serie A



Basket 18,00 Serie A

**IN TV**

- 8.45 Eurosport Rally, Mondiali
- 11.25 La7 Moto, Superbike gara 1
- 11.35 Sky Sport 1 Calcio, camp. primavera
- 11.45 Sky Sport 2 Porsche Super Cup
- 14.00 Eurosport Ciclismo, Bastogne-Liège
- 14.00 Rai Uno F1, Gp di Spagna
- 15.00 Sky Sport 1 Calcio, serie A
- 15.00 Sky Sport 3 Tennis, fin. Montecarlo
- 15.30 La7 Moto, Superbike gara 2
- 17.55 Sky Sport Basket, serie A
- 21.00 Sky Sport 1 Calcio, Liga
- 21.00 Sky Sport 2 Volley, serie A1 femm.
- 22.55 Sky Sport 1 Studio calcio internaz.
- 0.00 Espn Moto, Gp Germ. 2004

**Ore 15,00  
Inter, primo  
match-point**

La serie A tutta insieme. Spalletti: «Scudetto ai nerazzurri al 99%»

di Luca De Carolis

**TUTTI INSIEME** nel giorno del primo match point per l'Inter. Oggi tutta la serie A giocherà alle 15, in una quart'ultima giornata che potrebbe regalare verdetti pesanti. A partire dalla vetta, perché l'Inter, battendo il Cagliari a San Siro e in caso di sconfitta della Roma,

sarebbe matematicamente campione, conquistando così il suo terzo scudetto consecutivo. Un'impresa rara per il calcio italiano, dove l'ultimo a fare il tris fu il Milan di Capello tra il 1991 e il 1994. Ma Mancini non vuole parlare di trionfo annunciato: «Dovremo vincere per tenere la Roma sei punti sotto, non possiamo pensare ai festeggiamenti perché nessuno saprà dove e come accadrà». Il tecnico insomma chiede concentrazione, e respinge anche la polemica con l'allenatore dell'Arsenal, Wenger, irritato per gli elogi di Mancini al centrocampista dei Gunners Hleb. «Non ho mai detto nulla, non ho fatto nomi» ha replicato Mancini, che auspica il ritorno in campo di Ibrahimovic «prima della fine del campionato». Tornerà invece solo a settembre Totti, senza cui la Roma oggi dovrà battere il Torino per conservare il secondo posto. Per riuscirci, non dovrà farsi distrarre dalle notizie

sul possibile passaggio del club a Soros. «Dobbiamo pensare al campo» ha ribadito ieri Spalletti, che però ha anche ammesso: «Come ha detto Totti, al 99% lo scudetto andrà all'Inter, quindi dobbiamo stare attenti alla Juve». Che non molla. Oggi i bianconeri, terzi a -5 dai giallorossi, ospiteranno la Lazio. «Vogliamo vincerle tutte sino alla fine» assicura Ranieri. Quello tra Fiorentina e Sampdoria sarà invece uno scontro fondamentale per il quarto posto, con il Milan che spera in un pareggio per rubare punti a entrambe. Prandelli suona la carica: «Siamo molto motivati, per una gara chiave». Mazzari vuole una Samp sfrontata, che potrà contare anche sul rientro in panchina di Montella. In coda, occhi puntati sulla sfida tra Reggina e Parma, mentre l'Empoli cercherà punti contro un Genoa ancora in corsa per un posto Uefa. Difficile il compito del Livorno, che ospiterà un Milan che per sperare nel quarto posto può solo vincere. La qualificazione in Champions è invece sfuggita all'Udinese, e il Catania di Zenga proverà ad approfittarne. Tranquillo il Siena, che vincendo a Napoli potrebbe essere matematicamente salvo.



L'attaccante dell'Inter, Julio Cruz. Foto di Matteo Bazzi/Anza

**LA SERIE B** Bologna battuto a Bergamo e superato al 2° posto. Il Chievo gestisce, il Lecce spera

**Albinoleffe, vittoria da promozione**

di Vanni Zagnoli

A cinque giornate dalla fine, il Bologna subisce un doppio sorpasso. Perde a Bergamo con l'Albinoleffe, adesso a +2, vince il Lecce 3-1 a Ravenna e si colloca al terzo posto. Arrigoni dalla sua ha il calendario, adesso, perciò non tutto è perduto, ma due soli punti nelle ultime tre gare preoccupano. Ruopolo e Valiani pericolosi all'inizio, l'Albinoleffe passa al quarto d'ora con una punizione di Carrobbio, la barriera emiliana si apre. Stesso calcio piazzato un attimo dopo, Antonioli non trattiene, l'arbitro annulla il raddoppio celeste per un fallo. La difesa del Bologna è in difficoltà di fronte a ripartenze veloci, il 37enne Cabestani rischia la seconda ammonizione, è sostituito dopo mezz'ora, da Terzi. Il Bologna viene fuori sul finire del primo tempo, conclusioni di Fava e Bombardini, Marazzina da 25 metri, Coser

è pronto. Per Gustinetti di fatto è il terzo portiere: il titolare era Acerbis, un anno fa rifiutò di firmare il prolungamento del contratto e così restò in naftalina sino a gennaio, quando fu ceduto alla Triestina; il bassanese Marchetti è da tempo infortunato. Bombardini e Valiani pericolosi nel secondo tempo, si fa male Moras e così Bucchi resta in panchina, mentre Antonioli evita altri due gol. Coser alza il colpo di testa finale di Fava. In vetta il Chievo comincia a gestire il suo vantaggio. Ha pareggiato a Pisa, rimanendo con 4 punti di vantaggio sulla terza. Alla prima azione segna Obinna, su assist di Luciano, il pareggio di D'Anna. Le giocate più spettacolari sono di Denilson Martino Gabionetta, brasiliano nerazzurro di 23 anni. Il Lecce passa al Benelli, Varella aveva conquistato due vittorie di fila, dopo avere risostituito Pagliari. Succo premiato prima della gara, i suoi 15 gol difficil-

mente porteranno alla salvezza dei romagnoli. In avvio fallo in area del portiere Marruocco su Ariatti, Valdes trasforma il rigore. Nel secondo tempo cross di Ariatti, Marruocco sbaglia ancora, Boudianski infila a porta vuota, di Abbruscato il tris. In coda lo Spezia non riesce ad aggiudicarsi il secondo confronto diretto di fila. Al Picco l'Avellino resta in piedi e interrompe la serie di 3 sconfitte. Rigori di Eliakwu e Pellicori (procurato dal brillante Sestu), Zizzari e ancora Pellicori, 14 gol, record personale. Risultati 37ª giornata: Albinoleffe-Bologna 1-0; Bari-Modena 1-1; Brescia-Treviso 0-0; Cesena-Triestina 1-1; Grosseto-Frosinone 1-1; Mantova-Ascoli 0-1; Messina-Piacenza 2-0; Pisa-Chievo 1-1; Ravenna-Lecce 2-1; Spezia-Avellino 2-2; Vicenza-Rimini 3-2

**Fiorentina-Samp vale la Champions**

Si giocano tutte alle ore 15 le gare della 35ª giornata di serie A. Tra parentesi gli arbitri.

Fiorentina-Sampdoria..... (Rosetti)	
Genoa-Empoli..... (Gava)	
Inter-Cagliari..... (Orsato)	
Juventus-Lazio..... (Ayroldi)	
Livorno-Milan..... (Morganti)	
Napoli-Siena..... (Giannoccaro)	
Palermo-Atalanta..... (Valeri)	
Reggina-Parma..... (Saccani)	
Roma-Torino..... (Celi)	
Udinese-Catania..... (Bergonzi)	

**CLASSIFICA**

Inter.....	78
Roma.....	72
Juventus.....	67
Fiorentina.....	59
Milan e Sampdoria.....	55
Udinese.....	51
Genoa.....	48
Napoli.....	46
Palermo.....	42
Atalanta.....	41
Lazio.....	40
Siena.....	38
Catania e Cagliari.....	35
Torino.....	34
Parma.....	31
Empoli, Livorno e Reggina.....	30

**PLATINI** «No alla Superlega»

**«Le Roi»  
va ancora  
in rete**



In viaggio alle radici non poteva che concludersi con un richiamo ai valori fondamentali dello sport, anche del ricco calcio. «No, l'idea di Superlega per le squadre forti e piene di soldi lanciata da Berlusconi non mi piace». Bocciatura definitiva che arriva da Michel Platini. Il presidente Uefa ed ex stella della Juventus e della nazionale francese, è tornato nel piccolo paesino in provincia di Novara da dove i suoi nonni, negli anni 20, partirono per la Francia. Il numero 1 della confederazione del calcio europeo ha inaugurato il nuovo campo da calcio dell'oratorio, ha scambiato qualche passaggio con i ragazzini (tirando in porta ha colpito il palo, narrano le cronache), ma ha anche parlato di calcio, partendo dalla proposta di Silvio Berlusconi, che vuole una Superlega tra i grandi club. «Sono rimasto sorpreso dal fatto che un premier lanci una simile idea - ha dichiarato Platini -, dovrebbe essere il presidente di tutti e non di un ristretto gruppo di squadre. L'Uefa già in passato è stata categorica: nel calcio devono contare i valori sportivi, non parametri economici o bacini di utenza. Non mi è mai piaciuto il calcio-business». «Le Roi» Michel poi ha dribblato la domanda sul tormentone Del Piero-Nazionale. «Lascio questa patata bollente a Donadoni», taglia corto Platini.

**PREMIER LEAGUE** Doppietta di Ballack e gol di Rooney (2-1). Manchester ancora avanti per la differenza reti: mancano due turni

**Clamoroso a Stanford Bridge, il Chelsea batte l'United e trova la vetta**

di Cosimo Cito

Il «culo» di Grant, allora. La leggenda continua, il Chelsea batte il Manchester United a Stanford Bridge e tiene accesa la luce sulla corsa al titolo in Premier League. 2-1 pieno di rimpianti per i Devils che potevano già chiudere i conti e invece dovranno giocarsela fino in fondo, con profusione di energie nervose e fisiche, e in chiave Champions è una brutta cosa. Ferguson ha in mente solo la Coppa: fuori Ronaldo e Tevez, dentro Nani e Anderson. Il Chelsea invece dà tutto quello che ha, uomini e mezzi, uno stadio pieno e stupendo, un clima da battaglia. E poi c'è Avram Grant, e non è un detta-

glio. Ci vede troppo bene la fortuna, dalle parti di Stanford Bridge. La partita è bella, nervosa. Nel cuore della lotta manca Lampard, fuori e sconvolto dalla morte in settimana della madre. Drogha è la boa avanzata, intorno gli ronzano Joe Cole e Kalou. Shevchenko è al suo posto, accanto a Grant. Al Manchester mancano le idee di Cristiano Ronaldo, mancano le motivazioni violente che invece hanno i blues. Un palo di Joe Cole al decimo è un punto esclamativo sul dominio del Chelsea. Manca solo il gol, si dice in questi casi. Poi il gol arriva: cross di Drogha al

44', Ballack è pronto sul secondo palo e di testa fulmina Van der Sar. La classifica in tempo reale recita: United 81 punti, Chelsea 81. Pari, a due giornate dalla fine. Manca un tempo, e Grant inizia a spiare sull'altra panchina. Ronaldo e Tevez restano seduti. Mezzo United. Black out all'inizio della ripresa: errore di Carvalho, Rooney s'invola solitario e batte Cech. 1-1, il Manchester risale, il Chelsea ridiscende 3 punti sotto. Cristiano Ronaldo entra al 63', il clima si accende, il Chelsea riparte a testa bassa, entra Shevchenko all'81', si entra in zona Chelsea, in zona Grant. 84': fallo di mano di Carrick, rigore. Ballack spiazza Van der Sar,

Manchester 81, Chelsea 81, Grant über alles canta Ballack, il tedesco ex disperso nelle nebbie di Londra. Ultimo assalto, colpo di testa di Carrick destinato al sacco, Shevchenko libera sulla linea, il culo di Grant, ancora. Finisce così e le due settimane che mancano saranno belle da morire. Lo United affronta West Ham e Wigan, il Chelsea se la vedrà con Newcastle e Bolton. Tutte squadre abbastanza tranquille (tranne il Bolton forse). In Italia sarebbe già scritto, avversarie arrendevoli, titolo al Manchester, perché la differenza reti premia i Devils (+53 contro +37). Ma di là c'è Avram Grant. E siamo in Inghilterra, mica in Italia.

Classifica a due partite dalla fine del campionato

Manchester United e Chelsea.....	81
Arsenal.....	74
Liverpool.....	70
Everton.....	61
Aston Villa.....	58
Portsmouth.....	57
Manchester City.....	55
Blackburn.....	52
West Ham.....	48
Tottenham e Newcastle.....	43
Sunderland.....	39
Wigan.....	37
Middlesbrough.....	36
Bolton e Reading.....	33
Birmingham City.....	32
Fulham.....	30
Derby County.....	11

\*una partita in meno

**ESTRAZIONE DEL LOTTO** ■ Sabato 26 aprile

NAZIONALE	25	48	59	20	38
BARI	72	3	39	44	35
CAGLIARI	48	84	30	44	78
FIRENZE	81	33	8	9	73
GENOVA	69	28	51	22	30
MILANO	56	9	48	72	35
NAPOLI	83	60	17	52	34
PALERMO	86	16	44	4	15
ROMA	64	12	24	63	81
TORINO	27	54	65	58	43
VENEZIA	32	66	76	80	30

**I NUMERI DEL SUPERENALOTTO** ■ JOLLY SuperStar

56	64	72	81	83	86	32	25
----	----	----	----	----	----	----	----

**Montepremi** 3.648.707,60

All'unico 6	€	40.595.858,78	5 + stella	€	
Nessun 5+1	€		4 + stella	€	38.246,00
Vincono con punti 5	€	52.124,40	3 + stella	€	1.157,00
Vincono con punti 4	€	382,46	2 + stella	€	100,00
Vincono con punti 3	€	11,57	1 + stella	€	10,00
			0 + stella	€	5,00